

ARCIDIOCESI DI PALERMO
UNIONE APOSTOLICA DEL CLERO
Circolo 712: "MARIA IMMACOLATA"

OMNIA SACRATISSIMO CORDI IESU PER MARIAM IMMACULATAM.
PROTETTORE: Servo di Dio padre Giovanni Messina.

Via Crucis per i sacerdoti

Cel: Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

*Nessuno più di Maria, sua Madre, ha seguito con amore e compassione Gesù sulla via della croce. Vogliamo perciò farci accompagnare da Lei in questo cammino, con il desiderio di accogliere abbondantemente nel nostro cuore i frutti della Redenzione. Lasciandoci ogni giorno condurre per mano e stando con Lei all'ombra della croce da cui scaturisce la luce della Risurrezione, faremo della nostra vita un annunzio di gioia pasquale. **Durante il pio esercizio della Via Crucis pregheremo particolarmente per tutti i sacerdoti.***

Cel: Donaci, o Padre misericordioso di seguire con amorosa fedeltà il tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo che porta la croce per noi. Come fece la sua e nostra dolcissima Madre, soffermandoci anche noi con affetto e compassione alle stazioni del suo amore e del suo dolore, fa' che possiamo divenirgli conformi nella gloria della risurrezione.

Tutti: Amen.

1. Gesù è condannato a morte

VI Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

RI Con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA BIBLICA (Lc 22,39-44) *Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.*

MEDITAZIONE Gesù prega nella notte della solitudine e dell'angoscia: gli apostoli sono sopraffatti dal sonno per l'eccessiva tristezza. E tu, Madre pietosa, tu consumi altrove, nascostamente la stessa desolazione, pregando il Padre per il Figlio, perché abbia la forza di accettare il calice e si compia così, unicamente, la paterna adorabile volontà. Aiuta anche noi, o Madre tenerissima, a sostenere le ore angosciose della vita traendo forza dalla preghiera.

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù per i sacerdoti disprezzati, calunniati, perseguitati, soprattutto per quelli il cui ministero incontra tanti ostacoli, affinché il loro zelo non si affievolisca, ma, attraverso la sofferenza, si accenda sempre di più.

Gloria.

*Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore,
siano impresse nel mio cuore.*

2. Gesù prende la Croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Gv 19,13-16) *Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.*

MEDITAZIONE Il Giusto, l'Innocente, il Buono viene condannato a morte, e nessuno osa sorgere in sua difesa. Ancora oggi questo accade in mezzo a noi, quando prevale la cieca e spietata giustizia umana. E tu, Madre umilissima, subisci in silenzio con Lui - con ogni innocente - l'ingiusta condanna. Tu sai accettare e attendere, perché non dubiti di Colui che è giusto e misericordioso. Egli ha caricato il Figlio diletto di tutto il peso del nostro peccato - ecco la croce! - un peso che schiaccia anche il tuo cuore. Ma l'amore è più forte.

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù per tutti i sacerdoti e in particolare per chi porta la croce delle supreme responsabilità della Chiesa, per Papa, per i Vescovi: a tutti concedi, di portare la loro croce dietro di te e insieme con te.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

3. Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Is 53,4-6) *Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.*

MEDITAZIONE Colui che si è formato un corpo Nel tuo grembo verginale, Colui che è il più bello tra i figli degli uomini, ora è sfigurato dai maltrattamenti subiti e cade esausto sotto il peso della croce. Tu lo vedi e sei impotente... Impotente a sollevare, ma non a condividere l'umiliazione e l'intima pena. Anche oggi nel suo corpo, che è la nostra umanità, il tuo Figlio è schiacciato da una pesantissima croce... E tu sei presente con l'onnipotenza della tua preghiera, con la forza soccorritrice del tuo indomito amore.

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù per i sacerdoti novelli: le prime difficoltà del ministero non li facciano cadere nello scoraggiamento e nel pessimismo. Fa' che essi, dopo ogni prova, riprendano il cammino più fiduciosi in te e contando meno sulle proprie forze.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

4. Gesù incontra sua Madre

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Lc 2,34-35.51b) *Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.*

MEDITAZIONE Come hai potuto, o Madre, spingerti avanti, tra la folla, per accostare il Condannato a morte? I vostri sguardi s'incontrano In un silenzio alto come il cielo, profondo come il mare... uno sguardo in cui arde tutto l'amore e in cui piange tutto il dolore per la nostra miseria, per lo squallore di tutta questa umanità che ancora oggi si trova smarrita inseguendo tante chimere affogate nel sangue.

INTERCESSIONE Per questo doloroso incontro concedi, Gesù, alle madri dei sacerdoti di sapere incoraggiare e sostenere i loro figli nel proseguire la loro missione e di cooperare ad essa, come Maria, con le loro preghiere e le loro sofferenze.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

5. Gesù è aiutato da Simone di Cirene

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Lc 23,26) *Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirène che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.*

MEDITAZIONE Simone è un uomo di fatica, un povero, anche lui, senza difese. Per questo lo costringono a portare la croce Sotto il cui peso Gesù pare schiantarsi. Con quanta tenerezza e compassione, o Madre, tu avvolgi con lo sguardo i due "schiavi" sottoposti al legno! In essi vedi l'arduo procedere dell'umanità intera. E il tuo cuore si pone là come una leva d'amore sotto la parte più greve della croce.

INTERCESSIONE Il sacerdote è il cireneo che tu, Gesù, hai dato alle anime. Fa' che egli sappia consumarsi per esse senza risparmiarsi, trovando nell'esercizio del ministero la via per la propria santificazione. Ti preghiamo specialmente per i direttori spirituali.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

6. La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Is 53,2-3; Sal 44,3) *È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli*

uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, sulle tue labbra è diffusa la grazia, ti ha benedetto Dio per sempre.

MEDITAZIONE Un'altra donna. Una della tua stirpe...Veronica non ha paura; non ha rispetto umano. Chi le ha insegnato a riconoscere sotto i lividi e le piaghe l'Unico, l'Amato del suo cuore? Il gesto della sua pietà rivela la bellezza dell'uomo dei dolori: così egli le si dona così tu stessa, a noi madre e sorella, di nuovo lo doni e con noi lo ricevi impresso nel cuore questo "Figlio di grazia" questo "Sposo di sangue".

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, fa che nessuna delle donne che i sacerdoti incontrano sul loro cammino sia per loro pietra d'inciampo. Moltiplica invece il numero delle anime sacerdotali e verginali, che sappiano andargli incontro con coraggio e prudenza, con rettitudine d'intenzione, per essere le collaboratrici del loro ministero.
Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

7. Gesù cade la seconda volta

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Lam 3,1-2.9.16) *Io sono l'uomo che ha provato la miseria Sotto la sferza della tua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare Nelle tenebre e non nella luce. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri. Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.*

MEDITAZIONE La croce si fa sempre più pesante per la mole dei nostri peccati... Gesù cade ancora, la bocca nella polvere, Lui, il Dio del Cielo! E tu, Madre pietosa, vorresti essere il suolo a cui Egli aderisce, tu che sei la vergine terra di cui si è plasmato il corpo che doveva essere immolato...

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, per i sacerdoti vittime dell'imprudenza e della propria debolezza o delle insidie del mondo. Rendili pronti ad accorgersi dei rischi che corrono, determinati nel fare gli strappi necessari per fuggirli, costanti nel dono di sé.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

8. Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Lc 23,27-31) *Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?».*

MEDITAZIONE Una piccola comitiva di donne - le piangenti di Sion - va in senso opposto alla folla che urla: "Crucifige!" Nel cuore delle madri la pietà non si è mai spenta. Piangono sul tuo Figlio come si piange il Primogenito perduto...Sono le piangenti di Gerusalemme, ma tu, Maria, sei il dolore silente che su tutti riversi l'immensa compassione. Milioni e milioni di donne, anche oggi, piangono sui loro figli di cui si fa scempio. Grida da ogni parte del mondo il dolore innocente... Ed è sempre Lui, il tuo Figlio ad essere colpito.

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, perché tu dia ai sacerdoti lo spirito di umiltà, il cuore contrito e il fervore necessario per una devota celebrazione della Messa e una feconda pastorale.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

9. Gesù cade la terza volta

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Lam 3,27-32; Eb 4,15) *È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai...Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato.*

MEDITAZIONE Gesù cade ancora. Stremato di forze rimane più a lungo con il viso contro la ruvida terra. Egli sperimenta fino in fondo la nostra realtà di vasi di creta...Eppure si rialza per continuare la penosa salita al Calvario. E tu, o Madre addolorata e intrepida attingi la forza dal cuore del Padre, per accettare il totale annientamento del Figlio e restituire a noi miseri la dignità perduta. Per questo possiamo sempre sperare contro ogni speranza, anche quando - e sono questi i

“giorni più cattivi”- anche quando sembra che l'uomo si degradi al di sotto della belva inferocita. Sappiamo, infatti, che il Santo nato dal tuo seno non si vergogna di chiamarci fratelli.

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, per i sacerdoti che sono nel peccato, invano richiamati dalla sollecitudine materna della Chiesa e che rischiano di perdersi. Rialzali subito e sana le loro ferite. Ti preghiamo ancora per i sacerdoti agonizzanti: nessuno muoia separato da te, senza il conforto dei sacramenti.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

10. Gesù è spogliato

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Gv 19,23-24) *I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si sono divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così.*

MEDITAZIONE La meta è raggiunta. Il patibolo è pronto. Il tuo Figlio, o Vergine, l'immacolato frutto del tuo grembo, viene spogliato sotto gli occhi della folla. Quali ruvide mani osano strappare dal suo corpo la tunica che tu amorevolmente gli avevi preparato? Deve morire nudo sulla nuda croce: ludibrio agli occhi affamati di violenza. Questo è lo spettacolo che continua in tutto il mondo dove l'uomo è spogliato della sua dignità, dove il dolore è dato in pasto al cinismo e all'empietà. Solo tu, Maria, solo i tuoi occhi dolcissimi e puri sono degni di posarsi sul Figlio dell'Uomo nell'ora dell'estrema spogliazione. E tu lo avvolgi nel velo della tua tenerezza come a Betlemme dopo averlo partorito nella squallida capanna.

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, perchè ogni sacerdote sappia spogliarsi dell'uomo vecchio e rivestirsi dell'uomo nuovo nella giustizia e nella santità vera e sia così degno di indossare i sacri paramenti. La partecipazione alla tua passione lo renda sempre più disponibile a fare l'adorabile volontà del Padre.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

11. Gesù è inchiodato sulla croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Mt 27,35-42) *Dopo averlo crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei». Insieme con lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: «Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!». Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano: «Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. È il re d'Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo.*

MEDITAZIONE Gesù viene inchiodato alla croce...Ma non sono i chiodi ad attaccarlo al legno bensì l'amore, il folle amore con cui ci ha amati...Tu lo sai, o Madre, che fin dal giorno in cui lo presentasti al tempio egli era offerto vittima di espiazione per i nostri peccati. Il suo amore lo inchioda al volere del Padre, il suo amore lo inchioda a ogni uomo che nasce, ad ogni uomo che muore. E tu, Madre, tu sei a Lui crocifissa dall'impeto del tuo materno amore. Anche noi vogliamo esservi associati in questo indistruttibile legame, perché tutto il mondo possa essere liberato dal terribile vincolo del male.

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, perchè i sacerdoti, uniti alla croce della tua volontà, accettino per te il martirio silenzioso del dovere quotidiano fatto bene e con amore. Unendosi a te, che sulla croce preghi il Padre, trovino nell'Ufficio divino la gioia e la forza per il dono totale di sé.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

12. Gesù muore in croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Gv 19,25-27; Mt 27,45-46.50) *Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.*

MEDITAZIONE L'albero della croce viene ora innalzato: esangue, vi pende il Figlio di Dio in mezzo a due altri condannati. E il nemico è lì in tutta la sua protervia per lo scontro frontale: ultimo duello. Non potrebbe Gesù discendere davvero e mostrarsi in tutta la sua forza, in tutta la potenza della sua divinità? No, nell'intimo del tuo cuore tu preghi, o Madre, perché

il fiat sia consumato, e il frutto benedetto del tuo seno cada nelle braccia dell'eterno Padre spalancando così a ogni uomo le porte della Vita che non muore. E finalmente Egli ti guarda -è accanto a te Giovanni - finalmente Egli, con l'ultimo soffio ti parla: "Donna, ecco il tuo figlio...".

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, perché il sacerdote sia con te e come te 'sacerdote e vittima', anche quando ciò significa dolorosa e intima crocifissione. Preghiamo soprattutto per i sacerdoti dei paesi in cui c'è la persecuzione: dona loro la forza e la gioia del martirio.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

13. Gesù è deposto dalla croce

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Mt 27,55.57-58; Lc 23,53-54) *C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato.*

MEDITAZIONE Il combattimento è terminato l'eroe ha vinto – ha vinto, perdendo, l'Amore. Deposto dolcemente dalla croce tu, Madre, lo raccogli in grembo per l'ultimo abbraccio di commiato. Sei la divina Pietà incarnata: cielo e terra ti contemplano in fremito di profonda commozione; "O voi che passate per la via, guardate e vedete se c'è un dolore simile al mio...!" Noi ti guardiamo, Madre addolorata, e il nostro cuore è ferito nell'intimo perché il tuo dolce Figlio, il Figlio dell'Altissimo, lo hanno ucciso i nostri peccati. A tanto è arrivato l'Amore...a tanto il perdono, che là dove finisce la croce comincia il tabernacolo!

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, perché tutti i sacerdoti vivano e muoiano tra le braccia materne della Chiesa. E nel momento della prova non cerchino tanto il sostegno e il conforto degli uomini, ma nel grembo di Maria, in una vera e filiale devozione e dedizione a lei, spogli di ogni loro volontà e in spirito di perfetta obbedienza.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

14. Gesù è posto nel sepolcro

Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo...

LETTURA BIBLICA (Mt 27,59-61) *Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria.*

MEDITAZIONE Nell'arcano silenzio della sera si compiono gli ultimi riti dell'umana pietà per consegnare al sepolcro il corpo dell'Ucciso...Sarà per una breve sosta nel buio della roccia scavata. Tu lo credi, o Madre, e stai in attesa. La memoria della Passione è tutta raccolta nel tuo cuore, ma proprio lì rimane viva la speranza: Egli risorgerà. Il profumo degli aromi che si espande nell'aria è già presagio di vita nuova, di più feconda stagione della Chiesa. Essa germina nel solco del suo e del tuo dolore, perché più forte della morte è l'amore.

INTERCESSIONE Ti preghiamo, Gesù, perché tutti i sacerdoti vivano ogni giorno lo spirito che anima le 'prostrazioni' del diaconato e del sacerdozio: in quell'atteggiamento di umiltà, di raccoglimento e di preghiera custodiscano gelosamente l'amicizia con te in modo da renderne partecipi anche gli altri fratelli, che solo così potranno vivere sin da ora la vita nuova dei risorti.

Gloria. Santa Madre, deh voi fate...

PREGHIERA

L. Gesù che nel buio sulla terra e nel buio del sepolcro, hai chiesto a Dio perché ti aveva abbandonato, e nel buio del sepolcro rimani in attesa della risurrezione, facci intravedere che non c'è abisso fra cui non sia possibile invocare Dio. Ricordaci che le nostre prove fisiche, spirituali e morali sono parte del tuo venerdì Santo e che tu le vivi con noi e le superi in noi. Tu che lacerato e straziato dal dolore, hai elevato un alto grido prima di morire, accogli il nostro grido, concedici di giungere all'ultimo giorno della nostra esistenza terrena con la volontà di consegnare nelle mani del Padre il nostro spirito, la nostra vita e la nostra morte.

Tutti: Signore della croce, aiutaci a riconquistare ogni giorno la legge del morire a noi stessi per vivere il primato assoluto di Dio, di te e del tuo Vangelo.

L. Il sabato santo è vissuto dai discepoli nella paura e nel timore del peggio. Il futuro sembra riservare loro sconfitte e umiliazioni crescenti. Il loro maestro è nella tomba. Maria vive una attesa fiduciosa e paziente, ella sa che le promesse di Dio si avverranno. Anche nel sabato del tempo in cui noi ci troviamo a vivere è

necessario riscoprire l'importanza dell'attesa, gettare luce sul compito che ci aspetta e che ci è reso possibile dal dono dello spirito del risorto

Tutti: Signore, nel tuo dono d'amore, in te riconosciamo il verbo di Dio fatto uomo. Noi abbiamo compreso la verità, la bellezza, la forza della fede, che tu offri a ciascuno di noi e a tutti quelli della famiglia umana della società intera a cui apparteniamo, rimani con noi per sempre.

ORAZIONE CONCLUSIVA

O Dio, Padre di misericordia, guarda con amore e benedici questo tuo popolo che si è radunato con Maria per commemorare la passione e morte del tuo diletto Figlio, nella speranza di risorgere con Lui. Concedi a tutti il tuo perdono e la tua divina consolazione, perché sia forte la nostra fede radiosa la nostra speranza divampante nei nostri cuori il fuoco della tua carità nel gaudio dello Spirito Santo. Per Cristo nostro Signore. Amen.